

**L'evento** A Verona le Assise Generali di Confindustria. Cremona ci sarà con una folta delegazione

# «Il lavoro non si crea con i sussidi»

*Francesco Buzzella: «Le prossime elezioni potrebbero avere una portata storica»*

di Alessandro Rossi

**A** poche settimane dalla consultazione elettorale per il rinnovo del Parlamento, Confindustria ha convocato le Assise Generali del Sistema confederale che oggi, venerdì 16 febbraio, si svolgeranno a Verona. L'obiettivo è quello di trasmettere all'opinione pubblica e alle formazioni politiche che si frontenteranno per la guida del prossimo esecutivo indicazioni e proposte per mettere al centro dell'agire politico, nell'interesse del Paese, un'agenda economica di medio termine che renda prioritaria e strategica la questione industriale. Ne parliamo con **Francesco Buzzella**, presidente dell'Associazione Industriali di Cremona, alla testa di un'importante delegazione di imprenditori del nostro territorio che saranno parte attiva in occasione di questo appuntamento, giudicato cruciale in vista delle elezioni politiche e regionali del 4 marzo. «Il messaggio che uscirà da queste assise - spiega l'amministratore delegato del Gruppo Coim - è rivolto al Paese nella sua interezza anche se le assise riguardano specificatamente gli imprenditori. Infatti, è nostra convinzione che non si debba smettere di confrontarsi su certi temi rispetto ai quali le imprese intendono continuare ad esercitare un ruolo da protagonista. Le assise, d'altro canto, rappresentano un appuntamento che Confindustria organizza periodicamente in vista di eventi dalla

portata quasi storica, situazione nella quale credo possiamo collocare il prossimo passaggio elettorale». Al presidente degli Industriali di Cremona, infatti, non sfugge come queste elezioni siano le prime che si svolgono dopo la grave crisi finanziaria iniziata alla fine del 2008. Un voto, dunque, che arriva all'interno di una fase di ripresa per l'economia mondiale, ma anche della fiducia da parte degli investitori, persino superiore rispetto a quanto i numeri lascerebbero presupporre. «Le assise - continua Buzzella - sono un momento di confronto al termine del quale le proposte elaborate in occasione di questo evento confluiranno in un documento che il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, consegnerà nelle mani di chi avrà la responsabilità di guidare il Paese nei prossimi anni». Il dibattito scaturito in questa fase di campagna elettorale, infatti, sembra aver convinto gli imprenditori che i temi economici non vengano, al momento, affrontati con l'attenzione che meriterebbero. «I messaggi a spot che ascoltiamo in questi giorni - prosegue Buzzella - faranno anche presa su una parte dell'elettorato, ma non aiutano a comprendere la reale dimensione delle problematiche, mentre il Paese e le imprese hanno bisogno che il confronto politico sia fra programmi concreti, credibili e autorevoli». Come aveva già fatto in occasione della sua nomina a presidente degli industriali di Cremona, lo scorso ottobre, Buzzella ribadisce come l'Italia abbia «bisogno di proseguire il



## ASSISE GENERALI 2018

### QUANDO

Venerdì 16 febbraio 2018

### DOVE

Fiera di Verona

### PROGRAMMA

Alle 10.00 - 13.00

### SESSIONI TEMATICHE

- 1) Italia più semplice ed efficiente: più mercato, meno Stato
- 2) Prepararsi al futuro: scuola, formazione, inclusione giovani
- 3) Un paese sostenibile: investimenti assicurazione sul futuro
- 4) L'impresa che cambia
- 5) Un fisco a supporto di investimenti e crescita
- 6) Europa miglior luogo per fare impresa. Prospettiva mondo

Alle 15.00 - 17.00

### SESSIONE PLENARIA

**Nell'immagine**  
**Francesco Buzzella**, presidente dell'Associazione Industriali di Cremona

[Betty Poli]

cammino intrapreso per poter consolidare la crescita e lo sviluppo». Con l'auspicio, peraltro, che il giorno dopo le elezioni non prevalgano quelle logiche antiche per cui ogni nuova amministrazione inizia il proprio mandato con l'obiettivo di smantellare quanto fatto dalla precedente. Le assise generali del 2018 - i lavori inizieranno alle 10 - saranno divise in due momenti: il primo sarà costituito dalle sessioni tematiche, ognuna specificatamente dedicata ad un tema strategico. Il secondo sarà rappresentato dalla ses-



sione plenaria, che inizierà alle 17 del pomeriggio, e che si concluderà con la stesura di un documento finale. «Anche Cremona - spiega Buzzella - parteciperà a queste sessioni per fornire il proprio contributo e per ribadire come alcune importanti riforme realizzate dai governi di questi ultimi anni, dal Jobs Act al Piano Industria 4.0, non solo non debbano essere smantellate, ma anzi ulteriormente potenziate. La questione del lavoro è centrale, ma per affrontarla bisogna porre in essere le condizioni perché si generi nuovo lavoro, soprattutto per i giovani. E misure come il reddito minimo garantito, di cui abbiamo sentito parlare, vanno nella direzione opposta, quella assistenzialistica, rispetto al percorso che, invece, il Paese dovrà percorrere per intercettare con maggiore slancio la ripresa in atto».

## Decreto CCAA

L'8 febbraio il ministro Calenda ha firmato il decreto che razionalizza il sistema delle Camere di Commercio a conclusione di un percorso avviato ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 219 del 2016. Con gli accorpamenti previsti si passerà da 95 a 60 sedi delle camere di commercio, salvaguardando la presenza di almeno una camera di commercio in ciascuna Regione, sulla base dei criteri stabiliti dal decreto legislativo n. 219/2016 e vengono inoltre ridefinite le Aziende speciali, che passano dalle 96 attuali a 58.

**Lombardia** - A seguito del decreto, le Camere di Commercio passeranno dalle attuali 12 a 7. Cremona, dunque, dovrà unirsi alle camere di commercio di Mantova e Pavia: Mantova avrà le sedi secondarie, a Cremona e Pavia le sedi primarie. Si riducono anche le aziende speciali che passano dalle attuali 12 a 8. La nuova Camera di Commercio Mantova-Cremona-Pavia avrà una sola azienda speciale. L'organico della Camera di Commercio di Cremona avrà 49 dipendenti.